



CIRCOLARE N. 4

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

UFFICIO XII

OGGETTO: Articolo 1, commi da 391 a 394, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Assoggettamento al sistema di tesoreria unica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

A Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Cassieri delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

e p.c. Amministrazioni centrali dello Stato

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale

Corte dei Conti - Segretariato Generale

Poste Italiane s.p.a.

Agenzia delle entrate

Equitalia s.p.a

Banca d'Italia - Servizio tesoreria dello Stato

Cassa depositi e prestiti s.p.a.

Associazione Bancaria Italiana

Premessa

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 prevede l'assoggettamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720. La normativa non si riferisce, invece, alle Aziende speciali delle Camere di commercio le quali restano escluse dalla sottoposizione al citato regime.

In particolare, il comma 391 prevede l'inserimento delle Camere di commercio nella Tabella A allegata alla predetta legge n. 720/84.

Il comma 392 dispone che, alla data del 1° febbraio 2015, i cassieri delle Camere di commercio provvedono a versare le disponibilità liquide presenti presso gli stessi sul sottoconto fruttifero delle contabilità speciali intestate alle Camere di commercio e acese presso la tesoreria statale, individuando le risorse escluse dal riversamento.

Il successivo comma 393 prevede l'adeguamento da parte dei cassieri dell'operatività dei servizi di cassa intrattenuti con le Camere di commercio.

Infine, il comma 394 prevede l'obbligo di smobilizzo, entro il 30 giugno 2015, di eventuali investimenti finanziari, come individuati dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 aprile 2012 ed il contestuale riversamento delle relative risorse sulle contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale. Anche per gli investimenti finanziari sono state previste specifiche esclusioni all'obbligo di smobilizzo.

Adempimenti in sede di prima attuazione

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha autorizzato d'ufficio la Banca d'Italia per l'apertura delle contabilità speciali di tesoreria unica di cui all'allegato elenco, utilizzando i dati (denominazione, codice fiscale, istituto cassiere) presenti nell'anagrafica SIOPE.

In sede di prima applicazione, spetta a ogni singola Camera di commercio comunicare il proprio codice di contabilità speciale all'Istituto bancario con cui intrattiene il servizio di cassa, in tempo utile per effettuare il riversamento di risorse presso la Banca d'Italia.

La norma prevede che il versamento delle disponibilità liquide delle Camere di commercio a favore delle contabilità speciali intestate alle stesse, disposto dai cassieri, sia effettuato sul sottoconto fruttifero il 1° febbraio 2015. Il versamento riguarda tutte le disponibilità liquide depositate presso l'istituto cassiere, anche su conti diversi da quello sul quale vengono gestiti le riscossioni e i pagamenti, mentre restano escluse dal riversamento le eventuali disponibilità rivenienti da operazioni di indebitamento non sorrette da contributi statali o di altre pubbliche amministrazioni, in conto capitale o in conto interessi. Pertanto le somme depositate al di fuori del conto di cassa dovranno essere trasferite al conto di cassa stesso entro il 30 gennaio 2015 a cura delle Camere di commercio.

Si precisa che debbono essere riversate presso le tesorerie anche somme eventualmente accantonate a fronte di atti di pignoramento, fermo restando che i pignoramenti nei confronti delle camere di commercio continuano ad essere notificati presso i cassieri, ai sensi dell'articolo 1-bis della legge n. 720/1984.

Da un punto di vista temporale, essendo il 1° febbraio domenica, giornata non lavorativa, l'adempimento slitta al successivo 2 febbraio. Sotto il profilo operativo, tenuto conto della tempistica procedurale dell'applicativo telematico che gestisce il colloquio Banca d'Italia/Istituti cassieri¹, per consentire il rispetto della data del 2 febbraio 2015, i cassieri dovranno disporre l'operazione di versamento il giorno lavorativo precedente (30 gennaio).

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che i versamenti sui conti di tesoreria unica possono essere eseguiti dal cassiere esclusivamente attraverso il canale telematico, rimanendo esclusa la possibilità di operare con bonifico bancario.

Si raccomanda agli Istituti cassieri di porre la necessaria attenzione nell'effettuare il versamento sul sottoconto fruttifero della contabilità speciale, tenuto conto che il recupero di un eventuale errore, che comporterebbe la necessità di spostare risorse dal sottoconto infruttifero a quello fruttifero, risulta particolarmente oneroso in termini operativi e non consente comunque il riconoscimento di una valuta antergata all'operazione.

¹ Si fa riferimento ai tempi di regolazione previsti dal protocollo d'intesa stipulato tra la Banca d'Italia e l'Associazione bancaria italiana, di cui all'art. 5, comma 11, del D.M. 4 agosto 2009.

La norma prevede, altresì, lo smobilizzo da parte delle Camere di commercio degli investimenti finanziari, con conseguente riversamento delle risorse presso la contabilità speciale di tesoreria unica, entro il 30 giugno 2015. Restano esclusi dallo smobilizzo i titoli di Stato italiani e gli altri investimenti finanziari specificamente individuati dal decreto del 27 aprile 2012². Viene inoltre riconosciuta la possibilità di soprassedere allo smobilizzo qualora questa operazione comporti la realizzazione di perdite in linea capitale. Per la relativa verifica le Camere di commercio si avvalgono della comparazione tra il prezzo d'acquisto e il valore di mercato "*in uno dei giorni compresi tra il 16 e il 30 aprile 2015*".

Funzionamento a regime

Per quanto riguarda le regole di funzionamento del sistema di tesoreria unica cui sono assoggettate le Camere di commercio, si rinvia alle norme della legge n. 720/1984 e alle disposizioni applicative contenute nei DD.MM. 4 agosto 2009 e 22 novembre 1985. Sotto il profilo operativo si richiamano le istruzioni fornite con la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 24 marzo 2012, n. 11.

Si ritiene opportuno segnalare che, con l'assoggettamento al regime di tesoreria unica, il versamento delle imposte, delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali e premi assicurativi sarà effettuato con le procedure di cui al D.M. 5.10.2007, utilizzando il mod. F24 EP. Istruzioni specifiche al riguardo sono contenute nelle circolari RGS 37/2007 e 35/2010.

Per quanto riguarda i flussi finanziari destinati alle Camere di commercio si fa presente che:

- L'Agenzia delle entrate provvederà ad accreditare direttamente sulle contabilità speciali intestate alle singole Camere di commercio, sottoconto fruttifero, le entrate

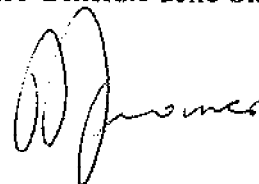
² Il decreto 27 aprile 2012 esclude l'obbligo di smobilizzo per i buoni postali fruttiferi e i libretti di risparmio postale, gli investimenti in titoli e depositi che costituiscono accantonamenti per fondi di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale dipendente, gli investimenti, di norma temporanei, di risorse rivenienti da operazioni di indebitamento non sorrette da contributo pubblico, le somme accantonate per l'ammortamento dei prestiti che prevedono il rimborso in un'unica soluzione, le donazioni di valori mobiliari con vincolo di destinazione da parte del donante.

derivanti dal versamento del diritto annuale, riscosse attraverso il modello F24, secondo le modalità e i tempi previsti dalla disciplina del tributo.

- Le amministrazioni dello Stato che debbono effettuare pagamenti a favore delle Camere di commercio sono tenuti a disporli con accredito sul conto aperto presso la tesoreria statale. Analogamente, tramite procedura di girofondi, debbono operare gli enti titolari di conti presso la tesoreria statale.

Nel rimanere a disposizione per le esigenze di chiarimenti che potranno emergere in sede di concreta attuazione della normativa in questione, si confida nella fattiva collaborazione dei destinatari della presente circolare per la puntuale applicazione delle istruzioni fornite.

Il Ragioniere Generale dello Stato



N. CONTO	TESORERIA	DESCRIZIONE	CODICE FISCALE	ABI
319302	BENEVENTO	CCIAA BENEVENTO	00086690625	3136
319303	GORIZIA	CCIAA GORIZIA	00124260316	5336
319304	TERAMO	CCIAA TERAMO	00127790673	6055
319305	SONDRIO	CCIAA SONDRIO	00132440140	5216
319306	PESARO	CCIAA PESARO E URBINO	00135390417	6055
319307	ASTI	CCIAA ASTI	00155120058	5216
319308	BRINDISI	CCIAA BRINDISI	00187930748	5424
319309	ROVIGO	CCIAA ROVIGO	00194850293	3599
319310	BELLUNO	CCIAA BELLUNO	00204700256	5728
319311	LA SPEZIA	CCIAA LA SPEZIA	00224630111	6030
319312	IMPERIA	CCIAA IMPERIA	00241740083	6175
319313	ASCOLI PICENO	CCIAA ASCOLI PICENO	00253810444	6055
319314	TRENTO	CCIAA TRENTO	00262170228	5216
319315	PIACENZA	CCIAA PIACENZA	00276970332	6230
319316	FERRARA	CCIAA FERRARA	00292740388	6385
319317	PISTOIA	CCIAA PISTOIA	00332700475	3431
319318	RAVENNA	CCIAA RAVENNA	00361270390	8542
319319	MANTOVA	CCIAA MANTOVA	00402430201	5696
319320	REGGIO EMILIA	CCIAA REGGIO EMILIA	00448250357	8623
319321	UDINE	CCIAA UDINE	00460830300	5484
319322	VERONA	CCIAA VERONA	00653240234	2008
319323	PADOVA	CCIAA PADOVA	00654100288	6225
319324	MODENA	CCIAA MODENA	00675070361	5034
319325	GENOVA	CCIAA GENOVA	00796640100	6175
319326	LECCO	CCIAA LECCO	02105990135	5216
319327	COMO	CCIAA COMO	80000050130	5216
319328	SIRACUSA	CCIAA SIRACUSA	80000070898	1030
319329	REGGIO CALABRIA	CCIAA REGGIO CALABRIA	80000090805	5387
319330	CATANIA	CCIAA CATANIA	80000090870	3393
319331	CUNEO	CCIAA CUNEO	80000110041	5696
319332	RAGUSA	CCIAA RAGUSA	80000110884	5036
319333	AGRIGENTO	CCIAA AGRIGENTO	80000150849	5132
319334	POTENZA	CCIAA POTENZA	80000170763	5424
319335	FROSINONE	CCIAA FROSINONE	80000230609	3431
319336	VICENZA	CCIAA VICENZA	80000330243	6225
319337	BARI	CCIAA BARI	80000350720	5424
319338	NUORO	CCIAA NUORO	80000350910	1015
319339	PISA	CCIAA PISA	80000430506	3127
319340	ENNA	CCIAA ENNA	80000490864	2008
319341	VARESE	CCIAA VARESE	80000510125	5216
319342	CHIETI	CCIAA CHIETI	80000530693	5387
319343	VITERBO	CCIAA VITERBO	80000550568	8327
319344	PAVIA	CCIAA PAVIA	80000590184	5048
319345	PORDENONE	CCIAA PORDENONE	80000590937	8356
319346	VERCELLI	CCIAA VERCELLI	80000650020	6090
319347	BOLZANO	CCIAA BOLZANO	80000670218	5696
319348	CREMONA	CCIAA CREMONA	80000730194	5696
319349	FORLI	CCIAA FORLI'	80000750408	6010
319350	PESCARA	CCIAA PESCARA	80000750689	6055
319351	CAGLIARI	CCIAA CAGLIARI	80000770927	3127
319352	ISERNIA	CCIAA ISERNIA	80000870941	5387
319353	GROSSETO	CCIAA GROSSETO	80000910531	6160
319354	SASSARI	CCIAA SASSARI	80000930901	1015
319355	PERUGIA	CCIAA PERUGIA	80000970543	6055

319356	TERNI	CCIAA TERNI	80000970550	6220
319357	RIETI	CCIAA RIETI	80001090572	8327
319358	AVELLINO	CCIAA AVELLINO	80001290644	5424
319359	COSENZA	CCIAA COSENZA	80001370784	5424
319360	MACERATA	CCIAA MACERATA	80001410432	6055
319361	MATERA	CCIAA MATERA	80001410770	5424
319390	ORISTANO	CCIAA ORISTANO	80030090957	8362
319391	TORINO	CCIAA TORINO	80062130010	2008
319362	CAMPOBASSO	CCIAA CAMPOBASSO	80001510702	1005
319363	SIENA	CCIAA SIENA	80001820523	3127
319364	TRAPANI	CCIAA TRAPANI	80001990813	2008
319365	L'AQUILA	CCIAA L'AQUILA	80002390666	5387
319366	CATANZARO	CCIAA CATANZARO	80002510792	5132
319367	FOGGIA	CCIAA FOGGIA	80002570713	5424
319368	FIRENZE	CCIAA FIRENZE	80002690487	6160
319369	ANCONA	CCIAA ANCONA	80002890426	6055
319370	ALESSANDRIA	CCIAA ALESSANDRIA	80003000066	5216
319371	SALERNO	CCIAA SALERNO	80003090653	8342
319372	MESSINA	CCIAA MESSINA	80003470830	3127
319373	LATINA	CCIAA LATINA	80004010593	6055
319374	CASERTA	CCIAA CASERTA	80004270619	5424
319375	LUCCA	CCIAA LUCCA	80004310464	6260
319376	TARANTO	CCIAA TARANTO	80005050739	8817
319377	BERGAMO	CCIAA BERGAMO	80005290160	5428
319378	SAVONA	CCIAA SAVONA	80005410099	6310
319379	PARMA	CCIAA PARMA	80008090344	6230
319380	VENEZIA	CCIAA VENEZIA	80008190276	3069
319381	NOVARA	CCIAA NOVARA	80008390033	5216
319382	TREVISO	CCIAA TREVISO	80009550262	6225
319383	LECCE	CCIAA LECCE	80009730757	3067
319384	TRIESTE	CCIAA TRIESTE	80010550327	2008
319385	LIVORNO	CCIAA LIVORNO	80010870493	5034
319386	BRESCIA	CCIAA BRESCIA	80013870177	3127
319387	BOLOGNA	CCIAA BOLOGNA	80013970373	3127
319388	NAPOLI	CCIAA NAPOLI	80014190633	5424
319389	PALERMO	CCIAA PALERMO	80016730824	2008
319392	MILANO	CCIAA MILANO	80073490155	5696
319393	ROMA	CCIAA ROMA	80099790588	6055
319394	MASSA	CCIAA MASSA CARRARA	82000110450	6110
319395	BIELLA	CCIAA BIELLA	90029570026	3069
319396	CROTONE	CCIAA CROTONE	91008680794	5387
319397	RIMINI	CCIAA RIMINI	91030270408	3127
319398	PRATO	CCIAA PRATO	92024980481	6160
319399	LODI	CCIAA LODI	92515670153	5034
319400	VERBANIA	CCIAA VERBANO CUSIO OSSOLA	93011170037	5696
319401	VIBO VALENTIA	CCIAA VIBO VALENTIA	96005420797	5132
319402	CALTANISSETTA	CCIAA CALTANISSETTA	80000490856	2008
319403	AREZZO	CCIAA AREZZO	80001990516	5390
319404	MILANO	CCIAA MONZA E BRIANZA	94607690156	3069
319405	ASCOLI PICENO	CCIAA FERMO	01979820444	6150
319406	AOSTA	CAMERA VALDOSTANA IP	91046340070	3431